

La guerra nel reticolato

Inviato da Redazione
venerdì 21 settembre 2007
Ultimo aggiornamento domenica 07 ottobre 2007

In occasione dell'avvenuto versamento del fondo documentario dell'Associazione "Amici di 'Volontà'" e del completato riordino archivistico, il Centro Studi Rsi organizza una giornata di studi dal titolo: LA GUERRA NEL RETICOLATO. I PRIGIONIERI ITALIANI NON-COOPERATORI 1940-1946

Salvatore, Palazzo della Magnifica Patria, Sala dei Provveditori, 6 ottobre 2007, ore 15.00. Per lungo tempo dimenticati dalla storiografia, i prigionieri italiani non-cooperatori hanno rappresentato durante gli anni della Repubblica sociale Italiana una realtà non trascurabile sia in termini numerici che simbolici. Catturati dagli anglo-americani nei diversi teatri di guerra dove l'Italia era impegnata, rinchiusi oltre oceano in campi di internamento militare, dopo l'8 settembre 1943 alcuni soldati italiani scelsero di non cooperare con le forze Alleate, rientrando così idealmente, se non di fatto, nelle schiere del fascismo repubblicano. All'interno dei reticolati si saldarono vissuti esistenziali che si impressero per sempre nelle coscienze dei protagonisti. I "Non" come si autorappresentarono combatterono una loro guerra privata, con gesti simbolici, altre volte con azioni concrete, sicuramente una scelta di campo esistenziale che voleva testimoniare un'ostinata "volontà" di non tradire gli ideali di un'intera generazione di giovani, e non più giovani, combattenti. Italiani prigionieri in Italia: dalla non cooperazione all'impegno politico, Marco Cuzzi "Università di Milano" prigionieri di guerra fascisti in mano americana e britannica dopo l'8 settembre 1943. Un'analisi dei documenti d'archivio alleati e delle monografie accademiche più recenti", Oreste Foppiani "Università di Ginevra" Il fondo archivistico "Volontà", Elena Pala "Centro Studi Rsi" Testimonianze dei "Non"

Presiede l'incontro Roberto Chiarini, Presidente del Centro Studi Rsi.

Locandina Convegno

Â
Â